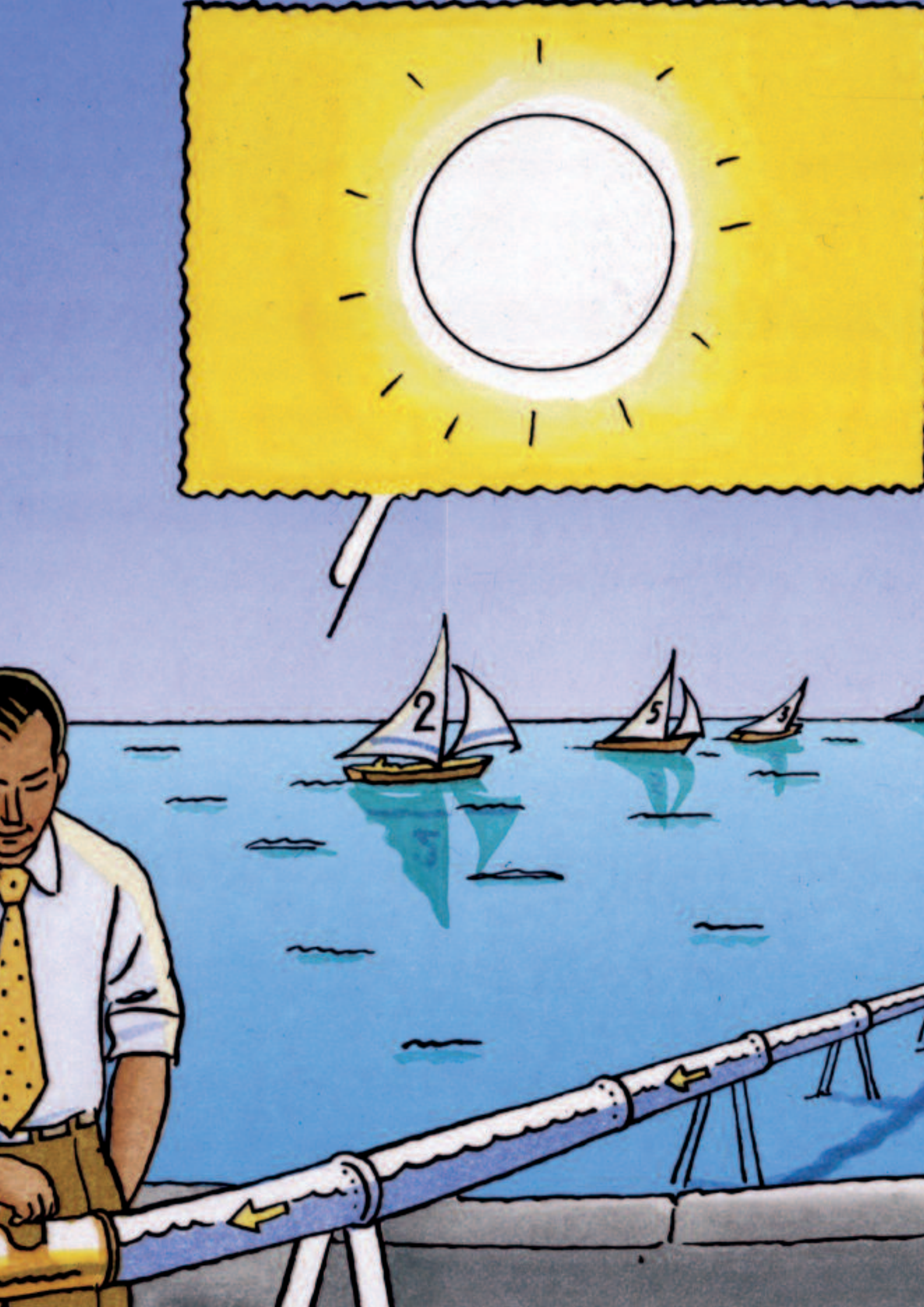

2
5
3

In Lombardia

Il secondo trimestre del 2006 ha fatto registrare in Lombardia segnali molto confortanti: l'indagine congiunturale, condotta trimestralmente da Unioncamere con il sistema delle Camere di Commercio, ha rivelato per l'industria regionale una crescita della produzione industriale del 4,1% su base annua (dato corretto a parità di giorni lavorativi) e del 2,1% rispetto al 1° trimestre 2006 (dato destagionalizzato), con le aspettative per il trimestre estivo che rimanevano su buoni livelli; analogamente accadeva all'artigianato manifatturiero che confermava la svolta registrata ad inizio anno realizzando un incremento dello 0,7% rispetto allo stesso trimestre 2005 e dello 0,2% rispetto al trimestre precedente.
La positività della situazione era confermata dalle indicazioni della triade produzione-fatturato-ordini che mostravano segni inequivocabilmente forti; così come supportato da altre variabili: cresceva l'utilizzo degli impianti industriali, aumentava il numero delle ore lavorate mentre le scorte di produzione continuavano a scarseggiare, e il periodo di produzione assicurata dal portafoglio ordini a fine giugno mostrava una ripresa assai marcata.

In provincia di Pavia

"Anche in provincia di Pavia notiamo un deciso miglioramento rispetto al passato" - sosteneva il Presidente della Camera di Commercio, Piero Mossi – "il dato relativo al secondo trimestre 2006 ci dava un incremento della produzione industriale del 3,37% su base annua a parità di giorni lavorati, e dello 0,92% rispetto al trimestre precedente al netto degli effetti stagionali. In più, gli artigiani pavesi" – continuava Mossi – "difendono le posizioni recuperate ad inizio anno mantenendo costanti le prestazioni rese rispetto al secondo trimestre 2005 e stabilizzando intorno al +0,24% la variazione produttiva rispetto al trimestre gennaio-marzo".

Lo scenario pare dunque schiarirsi per l'industria pavese: i dati del trimestre aprile-giugno confrontati su base annua ci dicono che accanto alla rimonta produttiva, decisamente superiore alla variazione pure positiva del 1° trimestre, abbiamo la conferma della netta ripresa degli ordinativi che segnano incrementi sia sul versante domestico del mercato che, ancor più, su quello internazionale. Ciò si ripercuote favorevolmente sulle giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini totalizzato a fine giugno che, insieme alla scarsa presenza di prodotti finiti in magazzino e al recupero - seppur modesto - del fatturato, sostengono la tesi della ripresa.

Uniche incertezze in un panorama quasi sgombro da nubi sono l'aumento dei prezzi alla produzione che lievitano pesantemente rispetto al 2° trimestre 2005 riflettendosi in modo marcato sui prezzi finali dei prodotti e il tasso di utilizzo degli impianti che viene segnalato in discesa rispetto a quanto dichiarato nel trimestre gennaio-marzo.

Anche i confronti congiunturali rispetto al trimestre di inizio anno confermano l'interpretazione positiva che ritrae l'economia provinciale in una fase di rinnovato vigore.

Osservando il medio-lungo periodo, si vede come l'indice destagionalizzato della produzione industriale provinciale recupera terreno negli ultimi tempi risalendo la china, pesantemente segnata dai trascorsi tre anni di risultati decisamente insufficienti.
Dopo il 2000, che rimane l'ultimo anno di vera espansione anche per tutta la Lombardia, la provincia di Pavia inizia il suo percorso economico in discesa – di cui la biforcazione grafica illustra l'intensità - che la porterà ai pessimi risultati dell'anno scorso in cui venne registrato il minimo storico dell'indice nel quinquennio. Pare che recentemente la situazione vada migliorando: la differente dinamica della produzione industriale tra Pavia e la Regione è dovuta ora all'intensità, non più al segno.

Da uno sguardo di insieme sulla situazione provinciale si deve però notare che rispetto alla media delle performance raggiunte nel 2000, preso come anno base, gli indici della produzione e del fatturato pavese restano negli anni su valori costantemente inferiori.

Osservando la triade fatturato-ordini-produzione nel suo andamento pluriennale si nota come la curva delle variazioni di fatturato espresso in termini reali incroci ciclicamente quella della produzione mantenendosi costantemente negli ultimi cinque anni altalenante su valori talvolta superiori e talvolta inferiori al volume pro-

duttivo provinciale; comunque entrambi esprimono costantemente variazioni negative. Nel primo semestre dell'anno tuttavia le variazioni tendenziali di entrambi gli indici sono sopra lo zero, testimoniando un'inversione di tendenza. Osservando invece gli ordinativi si vede come dal 2004 essi mantengano una buona dinamica sostenuta soprattutto dalla domanda proveniente dall'estero.

Il 2006 continua il suo corso confermando i buoni auspici del primo trimestre: la ripresa abbraccia tutte le imprese da quelle più piccole a quelle di maggiori dimensioni; tutte presentano tassi di variazione produttiva nel raffronto anno su anno superiori al 2%. Addirittura la crescita arriva a sfiorare il 2,8% nelle medie e grandi imprese e il fatturato delle medie imprese tocca quasi il 5% di espansione; e ancora, nelle grandi strutture le performance sono esplosive nel confronto con il trimestre precedente, rispetto al quale la produzione sale di 6 punti percentuali.
Sono le grandi imprese ad aver conosciuto i risultati produttivi migliori anche se lo scarto tra le dimensioni di impresa si è notevolmente affievolito.
Come era già successo nella scorsa rilevazione, rispetto alle precedenti indagini cresce il differenziale tra aziende in forte calo (< - 5%) e aziende in forte espansione (> + 5%): sale al 40% la porzione di imprese intervistate che dichiara di aver conosciuto una crescita di più del +5% e scende intorno al 22% la quota di quelle che dicono di aver subito una flessione superiore al -5%.

I settori che beneficiano della ripresa sono principalmente quelli siderurgico (+5,2%), meccanico (+6,3%), dei minerali non metalliferi (+3%), dell'abbigliamento (+2,5%); ancora nelle stesse difficoltà del recente passato resta invece l'alimentare (-3,7%) mentre la chimica riprende terreno rispetto ai pessimi risultati di inizio anno (-2,5% attuale contro -6,7% di marzo); periodo di rimbalzo congiunturale dopo il picco produttivo del primo trimestre per il settore gomma-plastica che rimane fermo nel periodo aprile-giugno.

Mentre soffrono ancora i consumi, c'è un'altra nota che suona armoniosamente con il motivo della ripresa e ne testimonia la vitalità: si tratta della buona enfasi con la quale i beni di investimento rimontano sul versante produttivo: quasi il 6% in più rispetto allo stesso trimestre 2005; ciò significa che in provincia è cresciuta molto nel 2° trimestre 2006 la produzione di beni strumentali come attrezzature, macchinari e impianti. Lo spaccato dell'economia pavese che produce beni di investimento conosce quindi nel 2° trimestre un periodo di notevole espansione: a dar man forte all'aumento produttivo troviamo un livello eccellente del fatturato (quasi +4%), sostenuto dal boom della domanda, specialmente estera (+13%), la quale a sua volta assicura un stock soddisfacente di giornate di lavoro. Infine la scarsità di produzione nei magazzini depone per un probabile ulteriore aumento della produzione futura di beni durevoli.

Il mercato del lavoro pavese è stazionario: nonostante la ripresa produttiva si registra un decremento occupazionale dello 0,15% nel 2° trimestre 2006. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni coinvolge il 12,3% dei casi, per una percentuale di incidenza sul monte ore trimestrale pari all'1,27%.
Il monte ore autorizzato per gli interventi ordinari nel 2° trimestre 2006 ha riguardato oltre 488 mila ore, il 66% in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno prima.

Mentre il monte autorizzato per la C.I.G. straordinaria ha riguardato oltre 912 mila ore (erano meno di 70 mila nel 2° trimestre 2005), concentrate nel mese di maggio e a carico soprattutto dei settori meccanico e chimico.

Il termometro delle aspettative degli imprenditori restituiva un clima temperato per quanto riguardava le attese su produzione e occupazione: benché gli imprenditori si sentissero più preoccupati del trimestre d'inizio anno per la situazione occupazionale essi si dichiaravano più ottimisti – anche dei colleghi lombardi – per i livelli produttivi potenzialmente raggiungibili nel trimestre estivo. In relazione alla domanda si esprimevano più favorevolmente su quella estera e meno su quella interna. Tutti i saldi erano però positivi: questo significa che indipendentemente dalla variabile indagata il numero degli imprenditori che esprimevano giudizi ottimisti prevalevano nettamente su quelli pessimisti.

Approfondimenti grafici su www.pv.camcom.it > informazione economica > osservatorio economico > congiuntura industriale

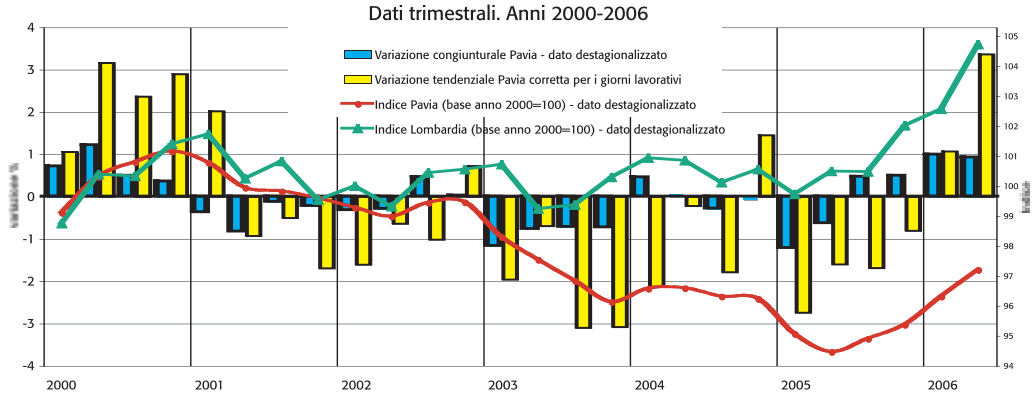
TAB. 1 - VARIAZIONI % TENDENZIALI DEI PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI

	2006	
	1° trimestre	2° trimestre
Produzione	1,07	3,37
Tasso utilizzo degli impianti (1)	69,51	66,08
Ordini interni (4)	3,55	3,02
Ordini esteri (4)	4,41	4,85
Periodo di produzione assicurata (2)	40,79	43,34
Giacenze prodotti finiti (3)	0,00	-10,21
Giacenze materiali per la produzione (3)	-2,18	-2,50
Prezzi materie prime (5)	7,78	9,07
Prezzi prodotti finiti (5)	1,94	2,98
Fatturato totale (4)	2,50	0,80

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

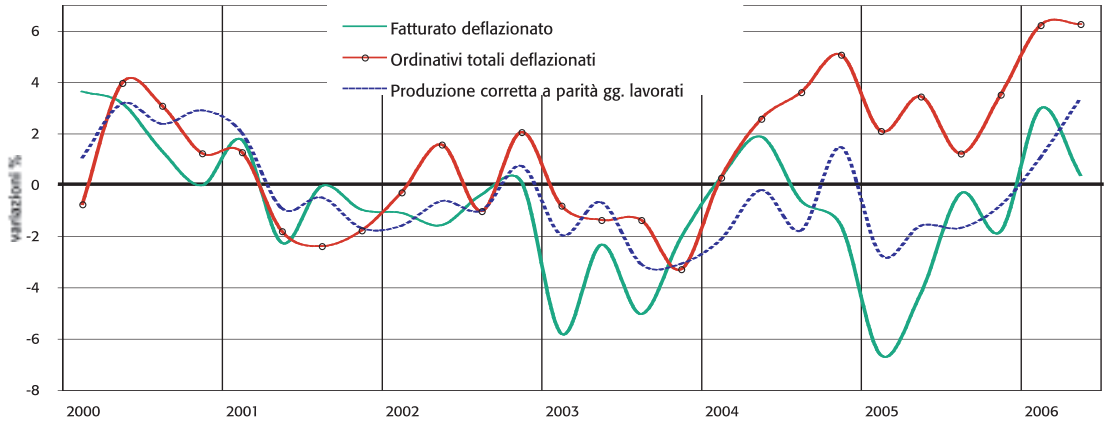
(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)
(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)
(3) Saldo (punti %) fra indicatori di eccedenza-scarsità (dato grezzo)
(4) Dato deflazionato
(5) Dato destagionalizzato
Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

PRODUZIONE INDUSTRIALE
Dati trimestrali. Anni 2000-2006



Fonte: Camera di Commercio di Pavia

FATTURATO - ORDINATIVI - PRODUZIONE
Variazioni tendenziali
Dati trimestrali destagionalizzati - Anni 2000 - 2006



Fonte: Camera di Commercio di Pavia

Tab. 2 - Dimensioni d'impresa: principali indicatori (variazioni % annuali)

	Produzione	Tasso utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produzione equivalente (2)	Giornate produzione assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trim. (4)	Variazione % addetti nel trimestre
10-49 addetti	2,45	78,28	3,79	3,50	4,32	45,92	44,78	0,00	1,54
50-199 addetti	2,76	62,63	4,99	4,08	5,24	41,34	52,10	-27,78	-0,36
200 addetti e oltre	2,78	50,44	-2,20	2,00	3,96	21,74	27,94	0,00	-1,26

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Variazione congiunturale grezza
(2) Numero di giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre
(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre
(4) Saldo (punti %) fra indicatori di eccedenza-scarsità (dato grezzo)
(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

Tab. 3 - Settori economici: principali indicatori (variazioni % annuali)

	Produzione	Tasso utilizzo degli impianti (1)	Fatturato totale	Ordini interni (4)	Ordini esteri (4)	Giornate produzione equivalente (2)	Giornate produzione assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trim.	Variazione % addetti nel trimestre
Siderurgia	5,21	81,85	11,65	11,89	0,00	64,12	64,49	-50,00	8,40
Min. non metalliferi	3,02	80,78	8,28	1,63	-0,60	19,25	43,63	0,00	2,07
Chimica	-2,56	51,75	3,98	2,36	5,66	27,46	23,81	0,00	0,20
Meccanica	6,33	80,61	3,72	4,97	10,16	59,82	73,21	-13,63	0,00
Mezzi trasporto	3,30	21,80	5,42	-5,28	2,64	11,89	15,85	0,00	0,00
Alimentari	-3,71	43,09	-1,88	0,11	-1,04	21,40	8,46	14,29	-0,86
Tessile	-0,25	48,49	2,36	8,05	-3,33	21,14	28,51	0,00	-0,97
Pelli e calzature	0,35	65,05	0,53	-0,53	-1,06	34,17	35,24	0,00	-4,41
Abbigliamento	2,51	40,10	0,00	20,05	0,00	30,07	30,07	0,00	-4,76
Legno e mobilio	0,75	31,91	0,35	3,75	0,00	33,78	7,51	-50,00	-2,63
Carta-editoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(-)
Gomma-plastica	0,17	88,37	6,64	3,62	0,78	19,11	21,21	-50,00	-0,41
Industrie varie	10,62	68,25	2,16	3,79	7,58	45,50	18,96	0,00	0,00

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre
(2) Numero di giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre
(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre
(4) Variazione congiunturale grezza

Tab. 4 - Destinazione economica dei beni prodotti: principali indicatori (variazioni % annuali)

	Produzione	Tasso utilizzo degli impianti (1)	Fatturato totale	Ordini interni (4)	Ordini esteri (4)	Giornate produzione equivalente (2)	Giornate produzione assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trim.	Variazione % addetti nel trimestre
Beni di consumo	-5,14	79,12	-0,25	2,83	1,59	38,93	39,30	-7,69	-0,63
Beni intermedi	3,82	77,63	7,40	3,83	-1,60	47,53	50,36	-9,52	0,11
Beni di investimento	5,84	80,93	3,95	4,75	13,29	55,97	73,94	-13,33	-0,06

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre
(2) Numero di giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre
(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre
(4) Variazione congiunturale grezza

Workshop eno-agroalimentare in Svezia e Danimarca

Stoccolma e Copenaghen, 21-23 novembre 2006

Paviamostre, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia, la Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura - l'ICE e il Centro Estero, intendono organizzare dei workshop dell'agroalimentare lombardo a Stoccolma e a Copenaghen per il periodo 21-23 novembre 2006. Questa iniziativa si inserisce in un percorso di promozione già avviato e consolidato da Paviamostre e dalla Regione Lombardia nel corso degli ultimi anni e che considera Svezia e Danimarca come aree di particolare interesse per le nostre realtà regionali, e rispettivamente la Svezia per la forte crescita di consumi in questo settore e la Danimarca quale ponte di collegamento con i paesi nordici e l'area del Baltico.
Le aziende partecipanti ai workshop avranno una propria postazione di lavoro all'interno di una sala appositamente attrezzata e la possibilità di far conoscere e degustare i propri prodotti agli operatori locali appositamente invitati.

I settori di interesse dei workshop sono:
- vino e bevande;
- prodotti alimentari in genere;
- prodotti tipici;
- prodotti biologici;

Il programma sarà indicativamente il seguente:
20 novembre: partenza da Milano per Copenaghen.
21 novembre: giornata di promozione Lombarda:
ore 11.00: presentazione/conferenza stampa sulla Lombardia e le sue eccellenze agroalimentari;
ore 12.00: lunch/buffet con piatti della tradizione lombarda;
ore 13.00 – 17.00: workshop.
22 novembre: trasferimento da Copenaghen a Stoccolma.
23 novembre: incontri d'affari a Stoccolma (stesso schema di Copenaghen).
24 novembre: rientro a Milano.

Il costo di partecipazione al workshop, ridotto grazie al contributo degli Enti organizzatori, è di euro 400 + IVA (per le aziende della provincia di Pavia, si prevede un ulteriore contributo camerale erogato tramite Paviamostre) e comprende i seguenti servizi:
identificazione e selezione di imprese in Svezia e Danimarca;
assistenza nella preparazione di un profilo aziendale da inviare agli operatori in loco;
organizzazione della missione e delle degustazioni previste nell'ambito del workshop;
interpretariato collettivo e assistenza durante le degustazioni e gli incontri con gli operatori locali;
assistenza sui temi legati all'avvio di collaborazioni con i partner identificati nell'arco della missione.
Sono a carico delle aziende:
- trasporto merce: il Centro Estero organizzerà un groupage con uno spedizioniere unico, così da unificare gli arrivi e ridurre i costi di spedizione;
- richiesta di interpretariato individuale;

- quant'altro non specificato nei servizi compresi nella quota di partecipazione e sopra elencati;
- spese di viaggio e soggiorno (il Centro Estero predisporrà un pacchetto viaggio/soggiorno, al quale le aziende potranno aderire, in modo tale da poter ottenere una riduzione di costi e creare una maggiore coesione tra i partecipanti).

La partecipazione all'iniziativa e il relativo contributo per le imprese pavesi sono subordinati all'adesione di un numero minimo di aziende lombarde; se ciò non dovesse avvenire gli organizzatori si riservano la possibilità di annullare il workshop.

Per informazioni:
Centro Estero Camere Commercio Lombarde: Stefania Mannato, tel. 02 607990312, fax 02 607990333, e-mail id18@centroesterolomb.com
Paviamostre - Azienda speciale della Camera di Commercio di Pavia: Stefano Rubino, tel. 0382 393215, fax 0382 393268, e-mail rubino@pv.camcom.it

ESTERO

SCHEDA PAESE: EMIRATI ARABI UNITI

Emirati Arabi Uniti: una fotografia

Gli Emirati Arabi Uniti sono, dal 1971, una Federazione di 7 Emirati (Abu Dhabi, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm Al Qaiwain, Ras Al Khaimah e Fujairah) fra i quali Abu Dhabi e Dubai ricoprono una posizione di preminenza politica ed economica nella gestione del Paese.

Negli EAU il Ministro dell'economia e della programmazione, Sheikha Lubna al-Qassimi, continua a promuovere un'agenda economica incentrata sulla liberalizzazione dell'economia, la diversificazione produttiva (sviluppo del turismo, dei media, della navigazione, del settore finanziario e commerciale, dell'industria manifatturiera) e l'aumento del settore privato.

Le prospettive per il futuro si basano su un'espansione economica, al tasso annuale del 6% in termini reali, attraverso una crescita industriale sostenuta anche dall'aumento della produzione di petrolio. Verranno effettuati investimenti nelle produzioni manifatturiere e nell'industria pesante e si cercherà di migliorare la competitività delle esportazioni nazionali. Aumenteranno anche gli investimenti interni ed esteri in infrastrutture ed edilizia. Nuovi investimenti si verificheranno poi nel settore dei servizi, in particolare nell'industria del turismo.

Negli ultimi anni, infatti, gli Emirati Arabi sono divenuti un'ambìta meta turistica grazie all'elevata qualità delle spiagge, dei servizi alberghieri e delle infrastrutture per il tempo libero. Gli EAU hanno recentemente aumentato gli investimenti nel settore turistico, realizzando anche un interessante calendario di appuntamenti fieristici. Il crescente contributo che questo settore darà alla crescita del PIL nazionale è da attribuirsi anche alla facilità d'ingresso nel Paese rispetto a quanto avviene normalmente nell'area del Golfo.

Settori Produttivi

Materie prime: l'economia degli Emirati Arabi è fortemente dipendente dal petrolio e gas naturale. Le riserve di petrolio costituiscono il 10% delle riserve mondiali e fanno degli EAU uno dei maggiori produttori di petrolio nell'area OPEC. Le esportazioni di petrolio sono il principale motore della crescita economica. Le riserve di gas naturale costituiscono circa il 4% del totale mondiale.

Agricoltura: causa il clima sfavorevole, il settore agricolo sebbene poco sviluppato, contribuisce per il 3,9% al PIL (dato riferito al 2001).

Industria: i settori predominanti sono quello delle costruzioni e quello manifatturiero (dominato dalle attività su larga scala basate sugli idrocarburi).

Il governo federale ha investito 8,2 miliardi di dollari USA nello sviluppo dell'industria non petrolifera. Prevale l'industria leggera, produttrice di beni quali: prodotti chimici, elettrodomestici, carta, generi alimentari, abbigliamento e parti di ricambio. Tramite la Dubai Alluminium, durante gli ultimi dieci anni, l'alluminio ha svolto un ruolo di elevata importanza nel settore manifatturiero.

Infrastrutture: la rete stradale è molto avanzata, esiste, infatti, una rete autostradale e stradale ben sviluppata che collega Arabia Saudita e Medio Oriente e il trasporto all'interno degli Emirati è quasi interamente basato sulle strade, senza alcuna ferrovia, né significativi collegamenti marittimi od aerei interni. Anche le infrastrutture portuali sono piuttosto avanzate.

Scambi con l'estero:

Gli Emirati Arabi per più di venti anni hanno registrato avanzi commerciali grazie al principale prodotto esportato (petrolio e gas naturale). Ultimamente stanno divenendo sempre più importanti le esportazioni di alluminio e prodotti tessili. Anche le importazioni sono cresciute negli ultimi anni. Il 50% circa delle importazioni sono costituite da beni di consumo, sia di tipo alimentare che di lusso.

Un altro dato interessante è costituito dalle riesportazioni, che ammontano al 14% delle esportazioni globali del paese per il quale l'Asia rappresenta il principale mercato di riferimento.

Interscambio con l'Italia

Nel corso degli ultimi anni l'Italia ha registrato un surplus commerciale costante nei confronti degli Emirati Arabi Uniti; le esportazioni continuano ad essere superiori alle importazioni, nonostante il tasso di incremento di queste ultime sia maggiore. Le esportazioni italiane consistono prevalentemente in gioielli ed articoli di oreficeria, prodotti dell'industria metallurgica e macchinari in genere. Il valore delle esportazioni di gioielli e articoli di oreficeria ammonta a circa 300 milioni di euro, quello di calzature a circa 42 milioni di euro e quello di pietre da taglio o da costruzione a circa 55 milioni di euro.

I dati relativi al 2004 e 2005 confermano il trend crescente dell'interscambio, con il valore delle nostre esportazioni in aumento del 12,8% e, quello delle importazioni in crescita dell'11,8%. Il surplus commerciale italiano, vista la superiorità del valore delle esportazioni in termini assoluti rispetto alle importazioni, si rivela, quindi, maggiore rispetto al precedente periodo di riferimento. I dati relativi alle esportazioni del settore dell'oreficeria e quello delle calzature risultano essere particolarmente interessanti per quanto riguarda la Provincia di Pavia che può vantare produzioni di eccellenza nei distretti di Mede e Vigevano.

Investimenti esteri

Per lungo tempo il mercato degli Emirati Arabi è rimasto chiuso agli investimenti esteri, ma poiché le previsioni dicono che le riserve si potranno esaurire in circa 15 anni, il governo ha avviato un piano di diversificazione produttiva cercando di incentivare lo sviluppo di altri settori. Un particolare obiettivo è quello di fare degli EAU un importante centro finanziario.

A cura
della Redazione

Dal 21 al 27 ottobre a Lecco, la Convention delle Camere di Commercio Italiane all'Estero

Dal 21 al 27 ottobre 2006 la Camera di Commercio di Lecco, in collaborazione con Assocamerestero e la propria Azienda Speciale L@riodesk Informazioni, ospiterà la XV Convention delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, il network delle 72 realtà camerali operanti in altrettante città e aree Paese del mondo.
La Convention sarà un evento di alto valore prospettico per lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese italiane. Un'occasione unica per:
- rafforzare i rapporti della rete camerale all'estero con tutti i soggetti attivi nella promozione del Made in Italy;
- individuare ipotesi concrete di collaborazione tra sistema camerale italiano, Camere Italiane all'Estero e le espressioni del mondo imprenditoriale;
- favorire l'incontro diretto tra delegati esteri e imprese del territorio, per mettere a punto strategie di accesso ai mercati esteri e raccogliere informazioni approfondite sull'area Paese di interesse.

Il programma della manifestazione, in via di definizione e consultabile sul sito: http://www.ccielecco2006.it, si focalizzerà, infatti, sui temi dello sviluppo e della competitività internazionale per le imprese italiane; si articolerà in sessioni plenarie e di approfondimento; in incontri d'affari, visite e appuntamenti collaterali.
Nell'ambito del programma della manifestazione, la giornata di mercoledì 25 ottobre 2006 sarà dedicata all'organizzazione di incontri personalizzati tra le imprese italiane e i rappresentanti dei 73 sistemi economico-produttivi più significativi per l'internazionalizzazione del "Made in Italy" a livello mondiale.
Gli incontri si svolgeranno presso il Centro Espositivo Congressuale Lariofiere di Erba, saranno totalmente gratuiti e terranno conto delle esigenze specifiche delle singole imprese perchè saranno costruiti secondo le richieste espresse dalle imprese nell'apposito modulo di richiesta (scaricabile in formato pdf all'indirizzo: http://www.ccielecco2006.it/incontri.pdf).
Nel corso dell'incontro sarà quindi possibile ottenere informazioni dettagliate sull'area Paese di interesse, approfondire tematiche e aspetti legati al mercato di riferimento, ma anche porre le basi per avviare progetti e collaborazioni, commerciali e non solo, con aziende e soggetti stranieri.
Nello spazio dedicato agli incontri "one to one" saranno inoltre presenti i desk informativi del Sistema camerale, istituzionale e associativo e sarà possibile avvalersi dei servizi della rete regionale LombardiaPoint con l'assistenza diretta di ICE, SACE, SIMEST, nonché delle consulenze degli esperti del Centro Estero delle Camere di Commercio Lombarde e di Promos, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano per le attività internazionali.
Le aziende interessate possono prenotare un appuntamento compilando il modulo per la richiesta di incontri personalizzati, che dovrà essere consegnato a L@riodesk (fax 0341 292255, e-mail lariodesk@lc.camcom.it). L@riodesk Informazioni, sulla base delle richieste pervenute stenderà un calendario di incontri personalizzati che sarà successivamente indicato alle imprese richiedenti.

Per ulteriori informazioni: L@riodesk Informazioni, Corso Martiri della Liberazione, 73 - 23900 Lecco. Tel. 0341 292216, fax 0341 292255, www.lc.camcom.it

Il Marchio di Qualità del turismo è giunto alla sua seconda edizione

L'idea di promuovere un marchio di qualità per le imprese turistiche si inserisce in un'ottica di miglioramento continuo dell'ospitalità nelle località vocate della provincia, per rispondere meglio alle aspettative e ai bisogni dei clienti italiani e internazionali.
Partecipano all'iniziativa i ristoranti e gli alberghi con sede operativa nella provincia di Pavia, che hanno aderito al bando aperto nel periodo tra il 18 settembre ed il 20 ottobre 2006.
Al progetto sono ammessi un massimo di 43 esercizi: 13 hotel e 30 ristoranti.
Le strutture riceveranno la visita di controllo senza preavviso da parte di un tecnico incaricato ISNART, società del sistema camerale specializzata nel settore turistico. Il tecnico predisporrà, per ciascuna struttura, un'apposita scheda che, oltre ad essere strumento di verifica delle informazioni sulla struttura contenute nella domanda di adesione, raccoglie i principali parametri di valutazione della qualità individuati nei rispettivi "Disciplinari".
Le imprese che hanno ottenuto il marchio riceveranno un attestato e una vetrofania. Inoltre, le strutture a cui la commissione riconoscerà il marchio, usufruiranno di tutta la campagna promozionale nazionale e locale.

A chi rivolgersi:
Ufficio Regolazione del Mercato: Maria Lucrezia Pagano, tel. 0382 393227, fax 0382 393243, sito web: www.pv.camcom.it > turismo > marchio di qualità del turismo.

Gli Sposi e la Casa. A Pavia dal 13 al 16 ottobre

Ancora una volta le statistiche confermano che per le coppie il giorno delle nozze rimane un appuntamento unico e indimenticabile e che, superate paure ed incertezze, si sogna ancora alla grande. Ma a quel punto, quando bisogna decidere su ricevimento, fiori e confetti la parola d'ordine che scatta immediatamente è "programmare". Ecco allora un appuntamento immancabile che ogni coppia di sposi dovrebbe annotare nel proprio planning personale quando inizia il conto alla rovescia: la fiera "Gli Sposi e la Casa" di Pavia, dal 13 al 16 ottobre come sempre al Palazzo Esposizoni di Piazzale Europa a Pavia.

Visitare la fiera non serve solo ad avere qualche idea in più, significa esplorare tappa dopo tappa tutti gli aspetti del matrimonio, in particolare del ricevimento, sia esso semplice o pretenzioso. Dopo 12 anni lo staff di organizzatori della Dea Servizi con la fiera "Gli Sposi e la Casa", sono certi di offrire al pubblico tutto quanto può servire a una coppia di sposi, per il giorno delle nozze e per la sistemazione della casa. Per quattro giorni una vasta gamma di espositori del settore e il personale della fiera rimangono a disposizione del pubblico presso gli stand, per fornire consulenze e soluzioni su misura per la casa e per percorrere con la coppia tutti i momenti fondamentali dell'organizzazione del matrimonio, senza tralasciare nulla e rispettando il minimo bon-ton indispensabile.

Non solo per gli sposi

"Gli Sposi e la Casa" fornisce un servizio alle coppie, ma anche a invitati, damigelle e testimoni, perché li aiuta a trovare nuove idee e piccoli accorgimenti che possono fare la differenza. Ogni soluzione proposta viene pensata e studiata al momento dagli esperti del settore in base alle esigenze di ciascuno e questo consente di personalizzare la scelta, evitando il pericolo dei classici "giri a vuoto" alla ricerca della soluzione che non si trova mai.

Al passo coi tempi

Anche quest'anno non poteva mancare il Salone delle tendenze che rappresenta il punto più suggestivo e scenico di tutta l'esposizione, perché mette in mostra tutte le ultime novità del settore matrimonio e diventa una tappa obbligata specialmente per coloro che desiderano essere all'avanguardia in stile e dettagli.

Inoltre, per tutti (futuri sposi, testimoni, damigelle, invitati, genitori e parenti…) viene allestita un'area trucco dove, con l'aiuto di professionisti di bellezza, è possibile studiare un make-up personalizzato e provare l'acconciatura. Tutto questo sempre per arrivare al momento fatidico preparati e con le idee chiare, così tutto risulterà davvero più semplice.

L'area ristoro

Per spezzare la visita con una piacevole pausa, tutte le sere a partire dalle 19, si può cenare sperimentando menu diversi, per poi proseguire nel giro della mostra mercato senza uscire dal Palazzo.

"50 centesimi" che vanno in beneficenza

Anche in occasione di questa 12^ edizione della fiera "Gli Sposi e la Casa" prosegue l'iniziativa del biglietto a 50 centesimi con cui si accede alla fiera pagando la cifra simbolica di 50 centesimi, destinata alle o.n.l.u.s. "Agal", "A.E.P.", "La Casa del Sole" e "C.P. Cernobyl". A fiera terminata, come ogni anno, si svolge la cerimonia ufficiale di consegna dell'assegno alle associazioni.

Questi biglietti sostituiscono il classico biglietto omaggio e sono reperibili in tutta la provincia di Pavia, presso i negozi del centro, i cinema, presso il Policlinico San Matteo, le sedi delle associazioni interessate, Paviamostre, la Camera di Commercio, la Dea Servizi (0382-483430; info@deaservizi.it) e il Comune di Pavia.

Inoltre è possibile stampare il proprio invito 50 centesimi direttamente dal sito della Dea Servizi www.deaservizi.it

La fiera in breve

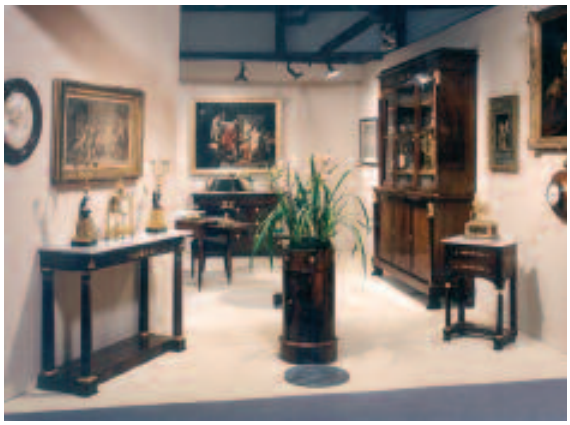
Nel corso della scorsa edizione la fiera ha superato le 25.000 presenze di pubblico, con la partecipazione di 150 espositori.

Orari: venerdì 17.00-24.00; sabato 15.00-24.00; domenica 10.00-23.00; lunedì 15.00-23.00. Ingresso: intero 5 euro, ridotto 3 euro, 50 centesimi per la donazione.

EVENTI

"In vetrina per Natale": per prepararsi alla festa

Dal 24 al 27 novembre torna al Palazzo Esposizioni di Pavia "In vetrina per Natale" l'appuntamento natalizio giunto alla sua 11^ edizione. "Ideare", con la collaborazione di Paviamostre e Dea Servizi, propone quest'anno quattro giorni di shopping, dedicati a tutti coloro che vogliono scegliere i regali di Natale per tempo. Un'offerta di idee di tutto ciò che può essere un regalo di Natale, originale o utile: si va dai complementi d'arredo all'abbigliamento intimo, dall'artigianato alle tipicità regionali italiane. Tra gli stand saranno infatti presenti anche espositori di prodotti tipici, con degustazioni e possibilità per il pubblico di farsi confezionare cesti natalizi. Inoltre verrà allestito l'angolo Wine Bar, una sala dove sarà possibile degustare vari prodotti enogastronomici del nostro territorio, suggerendo l'idea di regali "sfiziosi". Per questa edizione gli organizzatori hanno anche pensato di fare un regalo a tutti i bambini che visiteranno la fiera, con alcune novità pensate solo per loro: il Salone Santa Claus, situato subito all'ingresso del Palazzo Esposizioni per rendere immediato l'impatto col Natale, dove Babbo Natale sarà a disposizione per fare le foto con i bambini, e le cassette della posta dove ogni fanciullo potrà depositare la propria letterina di Natale. Tutte le de-corazioni natalizie saranno a cura di Viridea e verranno studiate al meglio per rendere un'atmosfera natalizia che avvolga i visitatori. Ma "In vetrina per Natale" non trascura neanche l'aspetto della solidarietà: saranno presenti all'e-sposizione anche alcune associazioni che hanno lo scopo di aiutare gli altri e tra queste "Sogni e cavalli" Onlus, centro di riabilitazione equestre e di equitazione sportiva per disabili, "C.P. Cernobyl", comitato di Pavia per Cernobyl e "A.G.A.L. Associazione Genitori Amici del Bambino Leucemico".



Organizzazione: Ideare, in collaborazione con Paviamostre e Dea Servizi. date: 24-25-26-27 novembre 2006, Palazzo Esposizioni – Pavia. Orari: ve-nerdì 24: dalle 18 alle 24; sabato 25: dalle 15 alle 24; domenica 26: dalle 10 alle 23; lunedì 27: dalle ore 18 alle 23.
E-mail info@ideare-srl.com; infoweb: www.paviaidee.it

Tredicesima edizione per "Paviantiquaria"

Il fascino dell'antico torna ad essere protagonista a Pavia grazie alla tredicesima edizione di Paviantiquaria, evento organizzato dall' Associazione Antiquari di Pavia in collaborazione con l'Ascom della Provincia di Pavia e Paviamostre e con il contributo della Banca Regionale Europea. Il salone si terrà dall'11 al 19 novembre nella consueta cornice del Palazzo delle Esposizioni. Sono attesi più di cinquanta espositori che proporranno pezzi pregiati d'arte e di artigianato. In calendario anche alcune iniziative speciali: una mostra di stampe, dipinti e documenti dedicati alla Battaglia di Pavia del 1525, l'esposizione di sculture e grafiche del maestro Pino Sacchi e un convegno organizzato dall'Associazione Antiquari Pavesi in collaborazione con la Federazione Italiana Mercanti d'Arte e il Comando Carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico e culturale.
Per informazioni: www.ascompavia.it

Zac, il Salone dell'Orientamento

Dopo cinque anni, Zac si prende una pausa. La sesta edizione del Salone dedicato alla scuola, alla formazione ed al tempo libero, che avrebbe dovuto svolgersi alla fine di ottobre al Palazzo Esposizioni di Pavia, non avrà luogo.
I motivi sono diversi: principalmente si è manifestata l'esigenza di ripensare la formula in base alle nuove richieste dell'orientamento e della formazione, in modo tale da poter andare incontro in maniera più propositiva alle scuole e agli enti formativi della provincia di Pavia.
L'adesione delle scuole a questa sesta edizione, infatti, è risultata piuttosto ridotta così come quella degli Enti e delle Istituzioni territoriali solitamente molto attente a questa iniziativa.
Per questo motivo, Paviamostre, l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia, organizzatore da sempre di Zac, ha ritenuto di rimandare l'appuntamento.
La Camera di Commercio, che si è sempre messa a disposizione delle Istituzioni anche in un campo non di sua stretta competenza, ha considerato poco produttivo lo sforzo economico ed organizzativo in questo senso ed in questo periodo.

Un bilancio del 54^ Autunno Pavese: visitatori in aumento anche sotto la pioggia

A manifestazione conclusa arrivano i numeri di questa 54^ edizione dell'Autunno Pavese. Si conferma il fatto che gli sforzi fatti da parte di Paviamostre e tutti i suoi collaboratori per rendere la manifestazione ogni anno più qualificata hanno portato davvero a una crescita "genuina" e costante della kermesse più longeva della città. Più che positiva infatti è stata l'affluenza, che quest'anno ha toccato i 24.000 visitatori con un incremento di circa il 5% rispetto alla precedente edizione, nonostante la pioggia battente del giovedì di inaugurazione, con un picco nella giornata di domenica. Di grande soddisfazione anche il riscontro da parte di operatori ed espositori, che sono riusciti a presentare i loro prodotti tipici al pubblico e quindi a sfruttare appieno l'opportunità che l'Autunno Pavese offre per diffondere la cultura del territorio e avvicinare la gente a questo prezioso patrimonio. E il pubblico ha decisamente apprezzato: le degustazioni effettuate all'interno del Palazzo Esposizioni, i salumi, i formaggi e i risotti, hanno raggiunto le 5.000 porzioni ciascuna, anche in questo caso con un aumento rispetto alla scorsa edizione. Le degustazioni dell'area esterna, Pizza&Pinot, paste e carni, si sono mantenute sui valori dello scorso anno, nonostante la pioggia di giovedì che ha penalizzato un po' tutta l'area esterna.

Il successo ormai continuo di Autunno Pavese è frutto dell'impegno di Paviamostre e della Camera di Commercio, unito all'importante contributo della Provincia e di ASM.

Quanto ai premi assegnati dalle giurie specializzate, nella serata conclusiva di lunedì si concorreva per la migliore grappa delle colline nostrane e per la seconda edizione de "Il Varzi", che premia il miglior salame DOP, due concorsi ormai immancabili nel calendario dell'Autunno Pavese: i vincitori sono stati la grappa Travaglino e il salume De Domenici.

Edilbiotecno: una seconda edizione in crescita per numeri e contenuti

Ma non solo Autunno Pavese, infatti anche Edilbiotecno, il salone della bioedilizia alla sua 2^ edizione, può vantare numeri che fanno pensare ad un futuro in crescita: 11.000 visitatori e 300 partecipanti ai convegni, molti dei quali venuti da fuori provincia e anche da altre regioni appositamente per Edilbiotecno.

Il salone della bioedilizia ha raggiunto l'obiettivo che si era prefissato e cioè iniziare a portare verso un pubblico non solo di "addetti ai lavori" l'argomento edilizia sostenibile ed energie rinnovabili. Infatti al convegno organizzato da CNA, il Comune, la Provincia e la Regione hanno parlato di norme e regolamenti che molto presto verranno adottati nel campo dell'edilizia, mentre al convegno di EACO è stato presentato un caso concreto di case costruite e certificate sulla base dei criteri di bio-sostenibilità.

A cura
della Redazione

I corsi di Punto Nuova Impresa
Per "creare la tua impresa" il percorso è gratis

Il Punto Nuova Impresa di Pavia, operante presso l'Azienda Speciale Paviaform, propone per i mesi di novembre e dicembre alcuni appuntamenti di orientamento per giovani o aspiranti imprenditori.

Imprenditore, consulente o dipendente? Le vie percorribili

23 novembre 2006 dalle ore 9.15 alle ore 17.15

• Obiettivi

Il seminario intende chiarire le caratteristiche e peculiarità delle possibili vie percorribili per chi si affaccia al mondo del lavoro odierno. Verranno illustrate le definizioni tra il lavoro subordinato, il lavoro autonomo e l'impresa al fine di meglio orientare le proprie scelte professionali.

• Destinatari

Dipendenti, liberi professionisti, aspiranti lavoratori autonomi o imprenditori interessati ad approfondire le possibilità offerte dal mercato del lavoro oggi.

• Programma

Il mercato del lavoro oggi:
- l'evoluzione del mercato del lavoro: dal posto di lavoro allo spazio di lavoro;
- il rapporto di lavoro subordinato;
- cenni sulla legge Biagi e sulle tipologie contrattuali esistenti;
- perché parlare di lavoro autonomo?;
- mettersi in proprio: lavoro autonomo, attività di impresa.

Il lavoro autonomo:
- le diverse tipologie di lavoro autonomo: lavoro occasionale, contratto a progetto, esercizio di arti e professioni;
- il libero professionista;
- il consulente;
- un esempio di progetto di consulenza.

L'attività imprenditoriale:
- la scelta imprenditoriale;
- abbiamo le caratteristiche per diventare imprenditori?;
- forme giuridiche possibili;
- il piano di impresa o business plan.

Crea la tua impresa a Pavia
5 giornate gratuite

• Destinatari

Il corso è rivolto ad aspiranti imprenditori, che sono in procinto di mettersi in proprio o a neo-imprenditori che vogliano redigere il loro business plan o piano di impresa.

• Programma

I giornata - 19 ottobre 2006 ore 9.15 -17.15:
il piano di impresa o business plan;
forme giuridiche e obblighi di legge.

II giornata - 23 ottobre 2006 ore 9.15 – 17.15:
ricerca e definizione del mercato:
la segmentazione, analisi della concorrenza, il posizionamento.

III giornata – 26 ottobre 2006 ore 9.15 – 17.15:
il marketing mix e il piano operativo.

IV giornata – 7 novembre 2006 ore 9.15 – 17.15:
preventivo dei costi di avviamento e di esercizio.

V giornata – 14 novembre 2006 ore 9.15 – 17.15:
simulazione preventivo dei costi di avviamento e di esercizio;
fabbisogno finanziario e strumenti di copertura.

Il gioco "Apples & Oranges": simulazione della gestione economico-finanziaria di un'impresa

12 dicembre 2006 dalle ore 9.15 alle ore 17.15

• Obiettivi

Apples & Oranges è un gioco ed è lo strumento adatto per comprendere il funzionamento di un'azienda e cosa significa una corretta gestione attraverso l'utilizzo della metodologia della simulazione di impresa (business simulation).

• Destinatari

Il seminario è rivolto ad aspiranti imprenditori, che sono in procinto o stanno valutando seriamente la possibilità di mettersi in proprio.

• Programma

Presentazione seminario: cosa significa gestire efficacemente un'azienda;
Il gioco a squadre "Apples & Oranges": caso pratico di gestione di un'impresa;
provvedimenti finalizzati ad ottenere migliori risultati aziendali;
gestione del secondo anno di esercizio e compilazione del bilancio;
gestione del terzo anno di attività con l'obiettivo di una maggiore redditività: scelte individuali e feedback.

La sede dei corsi è presso Paviaform in corso Strada Nuova, 47/d (ingresso Cupola Arnaboldi) a Pavia. Le iscrizioni dovranno pervenire via fax, via e-mail o telefonicamente e saranno accettate in ordine cronologico di arrivo. Maggiori informazioni possono essere scaricate dal sito internet www.pv.camcom.it alla sezione Formazione e Orientamento > Punto Nuova Impresa oppure possono essere richieste a: Vanessa Biffi o Stefania Saviotti di Paviaform, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia, C.so Strada Nuova, 47/d (ingresso Cupola Arnaboldi) - 27100 Pavia. Tel. 0382 393418-235, fax 0382 393270, e-mail paviaform@pv.camcom.it